

## Orario Sante Messe

*in Cattedrale*

**Festivo**

ore 10.15 -12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

**Feriale**

ore 8 - **Messa Capitolare** con Lodi e Media

*Mercoledì ore 10 - Santa Messa per i defunti*

*in Chiesa San Francesco*

ore 15.30: **Adorazione Eucaristica**

ore 17.30: **Rosario** - ore 18: **Santa Messa**

**La Cattedrale è aperta nei giorni feriali**

**ore 7-12 e 15.30-17.30**

**Ufficio Parrocchiale**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

**dalle ore 10.30 alle 11.45**

**Confessioni in Cattedrale**

Ogni giorno: ore 16.30-18

Sabato: ore 10-12 e ore 15.30-18.30

**Catechismo dei Ragazzi**

**2a, 3a, 4a e 5a Elementare**

*Mercoledì ore 16.45*

**1a e 2a Media** *Mercoledì ore 15.30*

Oggi la **Messa delle ore 10,15** è accompagnata dai **genitori e ragazzi di 2a Media**. Genitori e ragazzi partecipano poi al PRANZO INSIEME in Centro Parrocchiale. Prossimamente i ragazzi si recheranno in visita alla *Comunità missionaria di Villaregia*.

- Lunedì e Martedì pomeriggio il parroco incontra personalmente ciascun **ragazzo di Terza Elementare**, con i genitori.

- Martedì ore 15, **incontro per le Mamme e tutte le Donne** in Centro Parrocchiale. Vedremo una testimonianza straordinaria, *Marija Judina, la pianista che commosse Stalin*.

- Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore il nostro fratello **VIANELLO BRUNO**, di anni 68

- Domenica prossima 27 gennaio il parroco darà **relazione anagrafica ed economica** della parrocchia. Sarà anche l'occasione per invitare i fedeli a partecipare alla grande impresa della ricostruzione delle vetrate e del rifacimento del tetto, ormai in via di conclusione.

### **In Centro Parrocchiale:**

- *Famiglie insieme:* Domenica pomeriggio
- *Amiche del Santo Volto*, ogni pomeriggio feriale: lavoro insieme.
- *Gruppo Missionario*, ogni giovedì dalle ore 16, lavoro insieme.

### **Un Battistero che parla**



In cattedrale c'è un **Battistero** monumentale. 'Fonte Battesimale', come ha detto un ragazzo.

La vasca contiene acqua viva, usata per il Battesimo e che viene poi messa nelle acquasantiere all'ingresso della cattedrale, per il segno di croce quando si entra in Chiesa.

Tre grandi statue contornano la costruzione in marmo. Rappresentano le virtù teologali della FEDE, SPERANZA, CARITA', che ci vengono donate nel Battesimo: possiamo CREDERE in Dio, SPERARE che Lui è la nostra felicità; AMARLO personalmente e nel nostro prossimo.

### **Per preparare la Marcia della Pace**

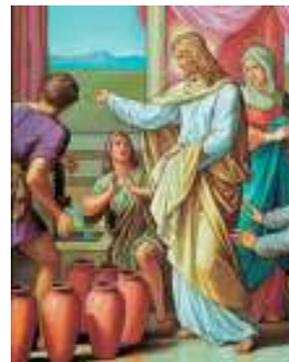
domenica 3 febbraio ore 14,45 è a disposizione del **materiale per catechisti ed educatori**.

# Voce

*della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia*



## **Gli sposi di Cana**



Gesù va a una festa di nozze, entra nel tessuto reale della vita, in una famiglia che comincia e si trova subito in crisi: non hanno più vino.

Cosa manca alle nostre case, cosa manca ai nostri giovani che (non) si sposano? Occorre ripartire da Dio: dal nostro battesimo, dall'eucaristia. Per costruire la persona e la famiglia non bastano le nostre energie ma ci vuole il miracolo della Sua Presenza. Questo è il vino buono!

**Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**  
*Fino a Venerdì 25 gennaio ore 18 - Santa Messa a San Giacomo*

## **A 50 anni dal Concilio Vaticano II**

Incontro con il Vescovo **Agostino Marchetto**

Sala S. Filippo Neri,  
calle Filippini  
**Venerdì 25 Gennaio alle ore 21**



## **Un Concilio per il nostro secolo**

# Parliamo del Battesimo dei Bambini

Incontro dei Sacerdoti di Chioggia-Pellestrina-Ca' Bianca

I sacerdoti hanno preso in esame la Nota del Vescovo Adriano sul Battesimo dei bambini. La Nota va rapidamente verso le indicazioni operative concrete e ci si è soffermati su alcune condizioni previe che ne rendono possibile l'applicazione.



1. La prima considerazione è sulla **famiglia**. Oggi appaiono colpite da varie difficoltà e incertezze sociali, economiche, religiose. Tuttavia il momento della nascita crea un'attesa, una felicità, una disponibilità che ne fa un'occasione privilegiata da considerare attentamente.

2. La seconda considerazione è sul rapporto **comunità-famiglia**. Alle famiglie che domandano il Battesimo non è sufficiente proporre degli incontri; occorre favorire un rapporto, un'apertura tra la famiglia e la parrocchia. La famiglia dovrà essere accompagnata ad 'accorgersi' della comunità e a desiderarla, nei vari aspetti della sua vita: da quello amicale a quello liturgico, da quello festivo a quello caritativo...

3. Ecco la terza considerazione. E' necessaria la presenza di **alcune coppie**

che si dedicano in modo specifico al rapporto con le famiglie che chiedono il Battesimo, e si rendono disponibili a proseguire anche dopo.

4. Ciascuna parrocchia determinerà alcune date fisse in un anno, alle quali orientare tutti i Battesimi. Non sarà un passaggio ovvio e saranno inevitabili delle eccezioni. Ma occorre essere decisi in questa direzione.

## Altre sottolineature:

1. L'invito ai genitori per partecipare a momenti specifici o parrocchiali, celebrativi o catechistici, dovrà legarsi a modalità di interesse per le famiglie stesse. Ad esempio: presentazione dei bambini in anticipo rispetto al Battesimo; la consegna della pergamena dopo il Battesimo...

2. E' importante che le coppie che hanno accompagnato la preparazione del Battesimo proseguano il rapporto con le singole famiglie, sia a casa e che in altre occasioni.

3. Più debole appare la possibilità di strutturare il rapporto negli anni che seguono il Battesimo. Qualche opportunità: visita periodica del sacerdote alla Scuola Materna, quando possibile; invito a particolari occasioni: festa di tutti i Santi (onomastico); Battesimo di Gesù, ecc., foto dei bambini battezzati in un tabellone in Chiesa (previo consenso).

Problematica appare la possibilità di partecipazione dei genitori in questa età a incontri stabiliti dalla parrocchia, sia specifici che generali.

**Il Corso per Fidanzati**  
in parrocchia comincia **Sabato 16 febbraio**.  
Chiedere il modulo per l'iscrizione!!

**Pulizie**  
- Cattedrale:  
Venerdì dalle ore 15 alle 17  
- Centro Parrocchiale:  
Lunedì dalle 9,30 alle 10,30.

**Ministri straordinari della Comunione:**  
incontro preparatorio in canonica **Giovedì alle ore 17**.

**Santi della Settimana**  
Giovedì 24: *San Francesco di Sales*  
Venerdì 25: *Conversione di San Paolo*

# Da un uomo e da una donna

La pacifica, grande marcia che domenica scorsa ha colmato Parigi affermando: **«Siamo tutti nati da un uomo e da una donna»**, ha il sapore di un evento che, dalla cronaca, potrebbe passare alla memoria collettiva e forse perfino alla storia del popolo francese. Quello slogan, né ostile né omofobo, ma semplicemente asserente una realtà oggettiva, appena vent'anni fa sarebbe apparso assurdo, tanto ovvio è il concetto che sostiene.

Che, invece, in centinaia di migliaia siano scesi in piazza per ricordare un dato di natura, dà la misura di **quanto lontano**, a 35 anni dalle prime fecondazioni in provetta, si è già arrivati. Chi affermava che l'avvento della fecondazione artificiale non sarebbe stato così rilevante per la concezione dell'uomo, è smentito: se l'essere nati, e voler nascere ancora, «da un uomo e da una donna» è oggetto di una così appassionata difesa, significa che dentro un "Mondo nuovo" alla Huxley ci siamo già spinti.

La **folla di ogni età** e provenienza sociale, di fedi diverse e anche di nessuna fede, scesa per le strade di Parigi, in certe foto scattate domenica ha l'incedere tranquillo ma massiccio di una sorta di nuovo, trasversale Quarto Stato, come Pellizza da Volpedo lo dipinse nel primo Novecento. Hanno portato semplicemente se stessi, non provocatori né rivendicativi, testimoniando con le proprie facce quella comune umana origine di **nati da un uomo e da una donna**; chiedendo che questa naturalità sia data anche a chi nascerà domani.

Se una tale richiesta, fatta in questi corali pacifici termini, venisse giudicata a priori passatista e oscurantista, si dimostrerebbe solo quanto c'è di puramente ideologico nella pretesa di metter mano alle fondamenta della procreazione e anche del matrimonio, così come reggono da secoli il vivere comune in Occidente. Verrebbe provata l'esistenza di quell'ideologia cui alludeva la filosofa Hannah Arendt nel Dopoguerra, quando, riferendosi alle prime ambizioni della scienza di creare o modificare la vita in provetta, scriveva che l'annunciato uomo del futuro sembrava «posseduto da una sorta di ribellione contro l'esistenza umana come gli è stata data, un dono proveniente da non so dove, che desidera scambiare, se possibile, con qualcosa che egli stesso abbia fatto».



(Singolare poi il perpetuarsi della contraddizione con una cultura ecologista che difende con forza e quasi assolutezza di dogma la naturalità, finché si discute di ogni o di equilibri della fauna e della flora del pianeta; ma sembra non riconoscere il diritto a un'uguale naturalità per i figli dell'uomo).

La novità del 13 gennaio è che certa "modernizzazione" alla Zapatero – che in Europa sembra ormai un destino inesorabile, quando non sia già arrivata – a Parigi ha trovato **un freno** imprevisto, in un fronte trasversale e inedito; che senza urla, in pace, ha chiesto che un progetto di legge si fermi, e si ascoltino anche le ragioni dell'altra metà (e forse più) del Paese. Indipendentemente da ciò che farà Hollande, una giornata che lascerà il segno; la prova di una possibile resistenza a un "progresso" alienante e apparentemente inarrestabile, da parte di uomini diversi per storia e appartenenza, ma fedeli alla semplicità di un dato originario: siamo nati tutti da un uomo, e da una donna.

Marina Corradi  
Avvenire - Martedì 15 Gennaio